

le nozze con Francia, atteso che di consenso di Cesare la fu promessa al duca d'Orleans.

Con Ferrara non s'intende niente, e con Mantova il simile, ancora che siano germani, rispetto che Mantova volesse esser duca di Milano.

Dell'animo generalmente de' Milanesi non accade che io dica; ma il Simonetta loro storico dice queste parole nel libro XVII: *Sunt enim Mediolanenses natura semper odiorum flammis vehementer in Venetos exaestuantés*; nè amano il Duca, e peggio questo Stato che glie lo ha dato, e vorriano ogni altro, massime pretendendo i Milanesi d'esser terra franca e di ridursi a repubblica se potessero.

Con la grazia del Signore Dio lo stato di Milano, dappoi che io entrai in quella legazione, è augmentato per aver avuto Como in tempo mio (1) e lo stato che teneva il Medico (2). Ed è tornata l'abbondanza dappoi che stetti mesi sette con estrema carestia; sono rimossi i soldati che consumavano il comune ed il particolare; e Sua Eccellenza è maritata; sicchè si può dire che in questo tempo sia venuta la grazia di Dio, qual prego sua Maestà Divina che mantenga per molto tempo a beneficio di questa Repubblica; della quale si parla da tutti, massime da Sua Eccellenza, molto amorevolmente, e dice che la è eterna per il sito, per le fortezze in terraferma, e per i buoni ordini suoi, e lauda molto le ordinanze di terraferma, e massime dice che sia per conservarsi più quieta di prima, veduto che ha deposto l'ambizione di stato, qual era causa di convertirsi contro tutti i potentati; del qual odio al presente i veneziani sono liberi, e però più securi. E in proposito delle cose turchesche solea dir Sua Eccellenza, che quelle sole possono dar fastidio a questo Stato; e però procedendo come si procede si assicura molto ancora da quelle, cosa che non dispiace a Cesare, anzi è laudata da Sua Maestà. È vero che i cesarei hanno opinione che quando le cose fossero ridotte a termine che i turchi non potessero più offendere i

(1) Tenuto da Carlo V insieme col Castello di Milano sino al pagamento dei primi 400,000 ducati sopra detti.

(2) Musso, Lecco e gli altri luoghi di quelle parti, come sopra è detto.